

## Intervista

- Dott.ssa Tortoriello, qual è attualmente la Sua professione?

**R. Sono Docente di Scuola Primaria.**

- Da quanto tempo svolge questa attività?

**R. Da 18 anni. Sono stata immessa in ruolo nel settembre 1991, come vincitrice di concorso.**

- Lei si è iscritta alla Facoltà di Scienze della Formazione, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

**R. Conseguire la Laurea è sempre stato il mio più grande desiderio, che non ho mai abbandonato, consapevole però di quanto fosse irrealizzabile: più volte ho creduto fosse arrivato il momento di intraprendere questa "avventura", ma mi sono sempre tirata indietro, per esigenze familiari, lavorative e per la distanza dalle sedi universitarie, che rendeva difficile la frequenza ai corsi. Poi, per caso, sono venuta a conoscenza dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi e ... ci ho provato! Ho scelto la Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione perché attinente al mio ambito lavorativo, dunque rispondente alle mie esigenze formative.**

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

**R. Per le opportunità che offre agli studenti lavoratori, per l'organizzazione, la metodologia e gli strumenti che mette a disposizione (materiale didattico, affiancamento del tutor per ciascun esame, Centro Motivazionale, personale qualificato e disponibile a chiarire qualsiasi dubbio).**

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Il pensiero creativo: aspetti pedagogico – educativi e strategie didattico - metodologiche"?

**R. Perché l'argomento è pertinente con la mia attività lavorativa. Educare alla creatività è essenziale in un'epoca in cui la civiltà di massa tende ad influire sugli individui,**

**uniformandone interessi, relazioni e comportamenti, in cui è più facile consumare che produrre, in cui è più produttivo, per il successo mondano, essere ripetitivi, anziché creativi. Tuttavia, adattarsi al corrente modo di vivere, parlare e agire, secondo le aspettative degli altri, significa rinnegare la propria individualità. E se l'educazione si identifica in un processo di maturazione, liberazione, formazione di una personalità libera da condizionamenti e da conformismi, allora educare alla creatività diviene un imperativo.**

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

**R. Al momento non ci sono stati sostanziali cambiamenti, ma il percorso di studi seguito ha arricchito il mio bagaglio culturale, con ricadute anche nelle dinamiche relazionali, soprattutto con i miei alunni.**

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

**R. L'insegnamento è una missione impegnativa, piena di responsabilità, perché da te dipende la formazione e l'educazione delle future generazioni. E' fondamentale, dunque, che il docente abbia una solida preparazione di base e sia in grado di stabilire con i propri alunni un rapporto profondo, basato sulla conoscenza di ciascuno, perché ciascuno è diverso dall'altro, perché ognuno porta con sé un bagaglio culturale e sociale personale, di cui bisogna tener conto prima di attuare qualsiasi intervento formativo.**